

Abstract

La valutazione oggettiva dell'olfatto presenta ad oggi numerose limitazioni derivanti dalle peculiarità fisiologiche di questo sistema sensoriale. Per questo motivo esistono poche metodiche per oggettivare i disturbi dell'olfatto. Tali metodiche hanno delle limitazioni importanti, tra queste: invasività, difficoltà oggettive nella metodiche di esecuzione ed elaborazione dati.

Gli antichi medici utilizzavano dei test del respiro pratici ed intuitivi per diagnosticare ad esempio la chetocitosi diabetica, le malattie renali, gli accessi polmonari, ecc. annusando il respiro dei pazienti.

Lo scopo di questo lavoro è di portare a conoscenza dei professionisti di una nuova metodica basata sul rtt-VOCs (real time test Volatile Organic Compounds): in pratica un test del respiro che effettua una analisi computerizzata dei Composti Organici Volatili presenti nell'esalato umano. La funzione olfattiva viene così valutata oggettivamente superando i limiti delle tecniche precedenti perché non è invasiva ed è di rapida e semplice esecuzione.